



ARCIDIOCESI DI PESARO - UFFICIO SCUOLA

Via Rossini, 62 – Tel: 072130043 – Fax: 072132422

e.mail: scuola@arcidiocesipesaro.it

Decreto 18/14

Con il presente regolamento, al fine di meglio definire la natura, le caratteristiche, le condizioni e le modalità per il riconoscimento dell'idoneità all'insegnamento della religione cattolica (Irc) nella scuola, il sottoscritto Mons. Piero Coccia Arcivescovo di Pesaro emana il seguente regolamento.

Procedura per il riconoscimento dell'idoneità all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) degli INSEGNANTI SPECIALISTI nelle scuole di ogni ordine e grado della Diocesi di Pesaro

1) Compilazione e invio del *curriculum vitae et studiorum*

Coloro che aspirano a supplenze ed incarichi per l'insegnamento della religione cattolica nella Diocesi di Pesaro devono far recapitare il proprio *curriculum vitae* all'*Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'Insegnamento della Religione Cattolica* della Arcidiocesi di Pesaro.

Si raccomanda di compilare il *curriculum vitae* utilizzando il MODELLO da noi fornito, corredandolo di una fotografia e di informazioni che attestino l'appartenenza ecclesiale del/la candidato/a, secondo le indicazioni richieste.

Si fa presente che:

- Il curriculum incompleto o insufficiente sarà scartato;
- Sarà data la precedenza ai candidati che abbiano già avuto un incarico annuale, quindi ai residenti nel territorio della Diocesi o comunque che abbiano conseguito il titolo presso l'istituto di Scienze religiose Giovanni Paolo II di Pesaro. Ciò in relazione a quanto disposto nel Decreto di Idoneità punto 2 lettera B;
- Nell'individuazione dei candidati sarà data, di norma, precedenza a coloro che nel conseguimento dei titoli avranno conseguito il massimo del punteggio. In ogni caso la votazione conseguita non potrà essere inferiore ad 80/100 o equivalente);
- Candidati di età superiore a 40 anni e che siano alla prima esperienza lavorativa *di norma* non saranno presi in considerazione.

Il *curriculum* può essere presentato in qualunque momento dell'anno; può essere inviato per posta elettronica (scuola@arcidiocesipesaro.it), o spedito per posta ordinaria (all'indirizzo: Ufficio Pastorale Scolastica e IRC –Arcidiocesi Pesaro , Via Rossini 62 – 61121 – Pesaro. Nel caso di invio per email, si raccomanda di inviare i documenti in formato DOC oppure PDF (non saranno accettati altri formati elettronici). Per chi volesse presentarsi di persona all'Ufficio può farlo. In tal caso suggeriamo di fissare un appuntamento per email o per telefono. Sarà comunque sempre possibile consegnare a mano il *curriculum*, negli orari di ricevimento dell'Ufficio.

2) Convocazione dei candidati

Ciascun *curriculum* sarà accuratamente valutato e l'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'IRC lo riterrà conforme, provvederà a contattare il candidato **all'indirizzo di posta elettronica indicato nel curriculum** stesso. *È pertanto indispensabile che i candidati si rendano reperibili tramite un indirizzo email personale.*

Le prove per il riconoscimento dell'idoneità avranno luogo in genere secondo le necessità valutate di volta in volta dall'Ufficio.

I candidati selezionati riceveranno una **convocazione formale** alla prova per il riconoscimento dell'idoneità, con le indicazioni relative alla partecipazione (data, orario, sede, ecc.). *Solo le persone convocate dall'Ufficio possono accedere alla prova:* la semplice ricezione del *curriculum* da parte dell'Ufficio non conferisce alcun diritto ad esservi ammessi.

Si fa presente che l'Ordinario può determinare ordine, grado e indirizzo scolastico in cui più fruttuosamente l'insegnante può esercitare la sua funzione, e che l'idoneità viene rilasciata in riferimento ad uno specifico ordine di scuola.

3) Titoli di qualificazione richiesti

Per essere ammessi a sostenere la prova è necessario essere in possesso di **uno dei titoli di qualificazione** previsti dalla vigente Intesa CEI-MIUR (DPR 175 del 20/08/2012), **conseguito con merito** (voto non inferiore a 80/100, o equivalente). Nel *curriculum* deve essere chiaramente indicato il titolo di qualificazione, l'istituzione accademica che lo ha rilasciato, la data di conseguimento e la votazione. Nel dettaglio, sono riconosciuti validi i seguenti titoli:

INSEGNAMENTO NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

- a) titolo accademico (*baccalaureato, licenza o dottorato*) in teologia o nelle altre discipline ecclesiastiche, conferito da una facoltà approvata dalla Santa Sede;
- b) attestato di compimento del regolare corso di *studi teologici* in un seminario maggiore;
- c) *laurea magistrale* in scienze religiose conseguita presso un istituto superiore di scienze religiose approvato dalla Santa Sede.

INSEGNAMENTO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE

- a) uno dei titoli di qualificazione di cui sopra;
- b) qualificazione riconosciuta dalla Conferenza episcopale italiana, in attuazione del can. 804, par. 1, del Codice di Diritto Canonico e attestata dall'Ordinario diocesano, da parte di sacerdoti, diaconi o religiosi.

Nell'attuale fase transitoria, ossia fino al termine dell'anno scolastico 2016-2017, sono riconosciuti validi anche i titoli previsti dalla precedente Intesa, e nel dettaglio:

INSEGNAMENTO NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO:

- a) diploma accademico di *magistero* in scienze religiose rilasciato, *entro l'ultima sessione dell'anno accademico 2013-2014*, da un istituto superiore di scienze religiose approvato dalla Santa Sede;
- b) *laurea di II livello* dell'ordinamento universitario italiano congiunta a un *diploma* di scienze religiose rilasciato, *entro l'ultima sessione dell'anno accademico 2013-2014*, da un istituto di scienze religiose riconosciuto dalla Conferenza episcopale italiana;

INSEGNAMENTO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE:

- a) *diploma* di scienze religiose rilasciato, entro l'ultima sessione dell'anno accademico 2013-14, da un istituto di scienze religiose riconosciuto dalla Conferenza episcopale italiana.

* I titoli previsti nella precedente Intesa (in particolare il «*diploma in scienze religiose*» e il «*magistero in scienze religiose*») possono dunque essere ancora *temporaneamente* accettati per candidarsi alla prova di idoneità; tuttavia, in previsione delle norme in vigore a partire dal 2017, sarà data la precedenza a coloro che siano in possesso dei nuovi titoli.

* Si rammenta che, a differenza del “vecchio” «*diploma in scienze religiose*», il “nuovo” «**bacca-laureato in scienze religiose**» (detto anche «*laurea [triennale] in scienze religiose*») **non è titolo valido di qualificazione**, e quindi *non consente di accedere alla prova di idoneità. Pertanto si richiede la licenza o laurea magistrale in scienze religiose (quinquennale).*

DOCENTI DI CLASSE

I docenti di classe (scuola primaria) o di sezione (scuola dell'infanzia) *che desiderino essere riconosciuti idonei* all'IRC devono innanzitutto dotarsi di *adeguata preparazione*.

- ***Coloro che non abbiano mai insegnato:***
debbono conseguire il titolo secondo quanto previsto dal DPR 175/12;
- ***Coloro che sono in possesso di certificazione di idoneità e che abbiano insegnato almeno 1 anno nel periodo 2007/12:***
Possono continuare ad insegnare nelle classi di insegnamento purchè abbiano conseguito la conferma a seguito del corso di formazione per il biennio 2014/16;
- ***Coloro che sono in possesso di certificazione di idoneità ed abbiano insegnato nel periodo anteriore al 2007:***
la loro idoneità viene sospesa; per poterla riavere debbono frequentare un master di secondo livello approvato dalla CEI come previsto dall'ultimo capoverso del punto 4.2.2 del DPR 175/12. Tale master corrisponde a un titolo accademico biennale del valore di 120 crediti ECTS.

4) Svolgimento della prova per il riconoscimento dell'idoneità

La prova di idoneità è così articolata:

- A) QUESTIONARIO con 40 domande. Il superamento della prova permette di accedere alla prova scritta;
- B) **ESAME SCRITTO**, per la verifica della *conoscenza obiettiva e completa* dei contenuti:
1. della *rivelazione cristiana*, della *dottrina della Chiesa*, della *storia culturale del cristianesimo*, espressi in un *linguaggio teologico* corretto, al livello necessario per le esigenze dell'insegnamento;
 2. della *teoria della scuola*, della *pedagogia* e della *didattica*, con particolare riferimento all'insegnamento della religione cattolica.
- C) **PROVA ORALE** per l'approfondimento delle conoscenze teoriche esibite nell'esame scritto e per l'accertamento delle competenze psico-pedagogiche, didattiche e relazionali necessarie all'insegnamento.

Tutte le prove d'esame sono sostenute di fronte ad una commissione, nominata da S.E. l'arcivescovo, presieduta da direttore dell'ufficio scuola.

La prova di idoneità non superata può essere normalmente sostenuta solo una seconda volta; è possibile accedere ad una terza sessione – *nei soli casi approvati dal Direttore dell'Ufficio – e dopo l'acquisizione di un ulteriore titolo accademico*, a dimostrazione di un effettivo progresso personale nelle conoscenze. *Tuttavia una valutazione gravemente negativa, sia nello scritto che nell'orale, può comportare la definitiva esclusione dell'elenco dei candidati all'IRC nella Arcidiocesi di Pesaro.*

Solo coloro che abbiano superato l'esame scritto con un punteggio soddisfacente (6/10) saranno convocati a sostenere la prova orale. In quella sede (non prima, per evitare spreco di documenti e carta) dovranno essere improrogabilmente consegnati all'Ufficio tutti i **DOCUMENTI RICHIESTI NELL'APPOSITO MODULO**.

Il giudizio di valutazione della prova scritta espresso dalla commissione è insindacabile.

5) Argomenti della prova per il riconoscimento dell'idoneità

Gli argomenti di esame sono dettagliatamente esposti nel **TESARIO**. Vengono offerti anche utili **RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E SUGGERIMENTI PRATICI** per la preparazione dell'esame.

6) Contributo spese

Per partecipare alla prova di accertamento è necessario effettuare un versamento di € 50,00 (euro cinquanta/00) come contributo per le spese di organizzazione (cancelleria, ecc.). Detto versamento può essere fatto consegnando direttamente l'importo presso l'Ufficio Pastorale Scolastica e IRC o mezz'ora prima dell'inizio della prova scritta.

Si ricorda che il versamento non rappresenta titolo di diritto per accedere alla prova: esso può essere legittimamente effettuato solo da parte di coloro che siano stati formalmente convocati a sostenere la prova scritta (cfr sopra, n. 2).

7) Periodo di prova.

Una volta superato con esito positivo sia l'esame scritto che la prova orale, la procedura di **riconoscimento dell'idoneità** può ritenersi compiuta, *salvo casi particolari*, per i quali potrebbero essere richiesti percorsi accademici o formativi supplementari, oppure ulteriori elementi di giudizio anche di tipo attitudinale.

Completata la fase di *riconoscimento*, inizia il periodo di **verifica dell'idoneità**. Per un tempo variabile da uno a due anni il candidato all'IRC sarà seguito dall'Ufficio Pastorale Scolastica e IRC in un *percorso personalizzato di formazione in servizio e valutazione*, (**anche attraverso l'affiancamento di un tutor**) al fine di verificare che le competenze accertate in sede di esame scritto e orale siano effettivamente possedute e proficuamente esercitate nell'insegnamento. Le modalità di questo itinerario personalizzato di verifica saranno comunicate di volta in volta a ciascun candidato. *Solo al termine di questo periodo di prova l'idoneità potrà considerarsi riconosciuta a tutti gli effetti.*

Pesaro, 1 luglio 2014

Firmato
S.E.R. Mons. Piero Coccia